

REGIONE TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 –31 gennaio 2022)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	11.735	211.390	5,6%
di cui con esito mortale	28	823	3,4%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	487	3.040	259	661	934	577	905	623	767	221	8.474	72,2%
Uomini	183	1.250	124	308	348	178	371	175	229	95	3.261	27,8%
Classe di età												
fino a 34 anni	132	955	60	166	276	106	232	124	187	62	2.300	19,6%
da 35 a 49 anni	242	1.587	126	318	432	277	475	281	413	117	4.268	36,4%
da 50 a 64 anni	280	1.667	188	462	548	354	551	377	381	130	4.938	42,0%
oltre i 64 anni	16	81	9	23	26	18	18	16	15	7	229	2,0%
Totale	670	4.290	383	969	1.282	755	1.276	798	996	316	11.735	100,0%
Incidenza sul totale	5,7%	36,5%	3,3%	8,3%	10,9%	6,4%	10,9%	6,8%	8,5%	2,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	7,4%	14,0%	13,6%	17,7%	22,0%	3,7%	12,8%	13,4%	9,7%	3,3%	13,1%	
di cui con esito mortale	-	11	1	2	-	3	3	2	6	-	28	

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.360 casi (+13,1%, superiore all'incremento medio nazionale +10,6%), di cui 1.104 avvenuti a gennaio 2022, 220 a dicembre scorso, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Lucca.
- **L'analisi nella regione** mostra che il 69,1% delle denunce è riconducibile al 2020 (inferiore al 70,3% nazionale), il 21,5% al 2021 e il 9,4% a gennaio 2022. Il picco dei contagi regionali si raggiunge in corrispondenza del mese di novembre 2020 (18,9% delle denunce). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e registra nella regione un andamento tendenzialmente decrescente, con due lievi risalite ad agosto e a dicembre. A gennaio 2022 si registra un numero di denunce mai raggiunto nei mesi successivi a novembre 2020 e un'incidenza sul complesso dei casi superiore a quella media nazionale (9,4% rispetto a 7,9%).
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,7% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti, il 3,9% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 76,4% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 35,1% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 65,6% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 49,2% sono ausiliari ospedalieri, il 26,6% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 12,5% ausiliari sanitari e portantini;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta il 61,6% sono postini e portalettere.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (96,7% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 2,7% dei casi), la Navigazione (0,5%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 59,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 48,9% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 12,2% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (90,7% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 6,1% delle denunce codificate, in particolare il 45,2% dei casi proviene dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti; il 43,4% dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,0% dei casi, il 45,7% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,1% delle denunce, il 54,0% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 46,0% quello della ristorazione;
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,1% delle denunce, prevalentemente nelle "Attività di organizzazioni associative" (61,9%).

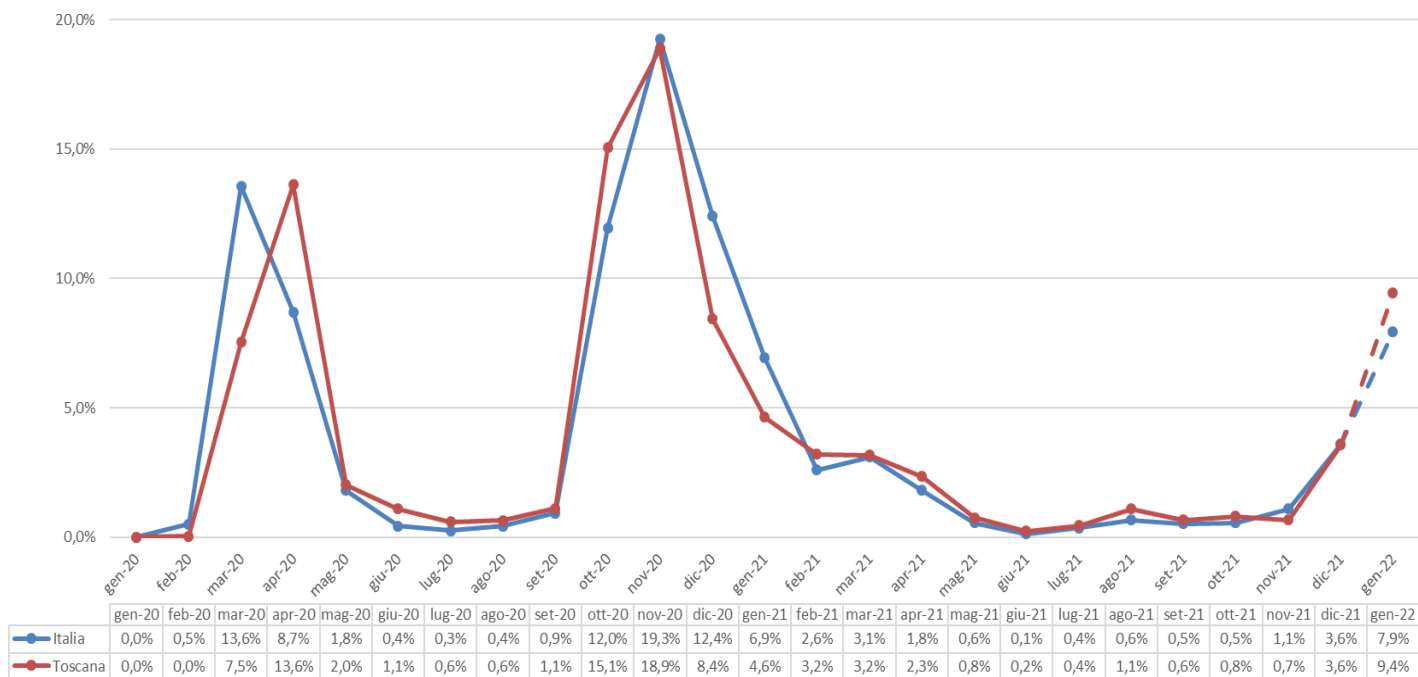
I decessi

- i decessi hanno riguardato in oltre il 90% dei casi i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (un terzo dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

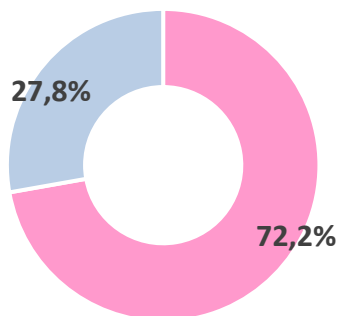
(Denunce in complesso: 11.735, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

Mese evento



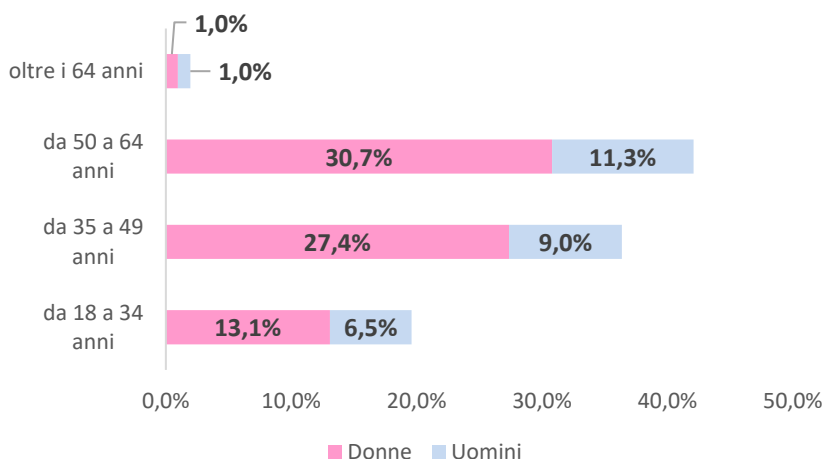
Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere

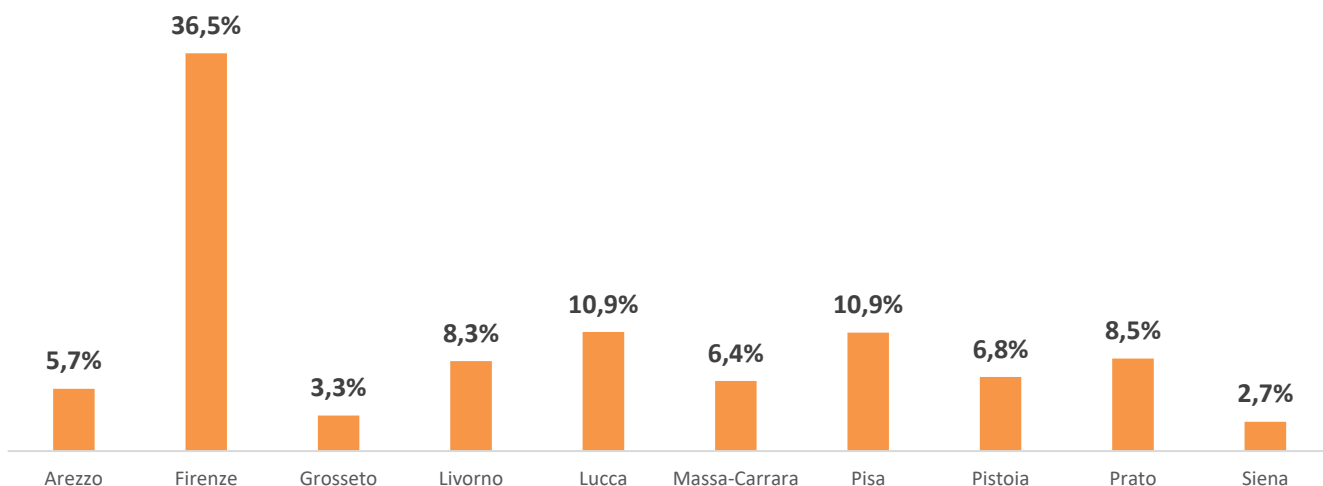


■ Donne ■ Uomini

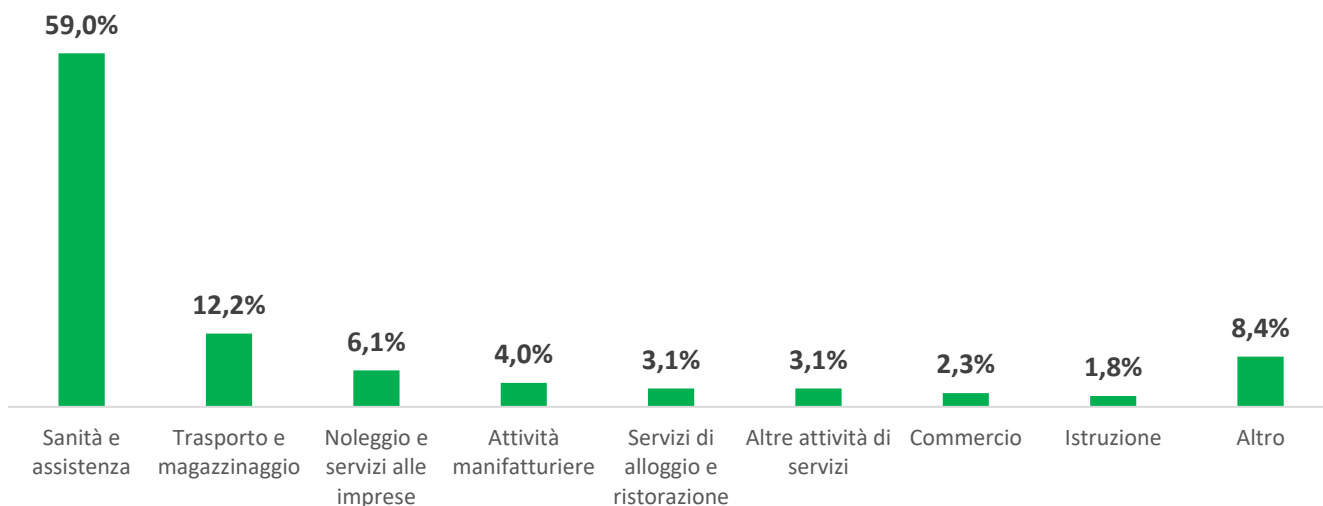
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

